

Aff. Jot. SA

PRI



A00039143/A0100C-04 25/11/16 CR

CL-02-18-02/1321/2016/18



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

16:52 24 Nov 16 A00100C 001665

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**INTERROGAZIONE N° 1321**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinarie a risposta orale in Aula
- Ordinarie a risposta orale in Commissione
- Ordinarie a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

- 
- 
- 
- 
- 

**OGGETTO:** *Controllo glicemico attraverso nuovi importanti strumenti.*

**Premesso che**

- il diabete è una patologia cronica ad alta incidenza caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue che può essere suddivisa in due categorie cliniche:
  - tipo 1, caratterizzato da distruzione delle cellule *beta* del pancreas che secernono insulina, che solitamente determina un *deficit* assoluto di insulina;
  - tipo 2, caratterizzato da risposta diminuita all'insulina (insulino-resistenza) produzione carente relativa (anziché assoluta) di insulina;
- attualmente non esiste una cura per tale patologia e la gestione della malattia mira soltanto a mantenere il controllo glicemico allo scopo di evitare iperglicemia e ipoglicemia e a ridurre il rischio delle relative complicanze;
- si stima che in Italia il 5,5 per cento della popolazione sia affetto da diabete (oltre il 90 per cento da diabete tipo 2); di questi, il 6,2 per cento in sola dieta, quasi i 2/3 sono in trattamento con ipoglicemizzanti orali o farmaci iniettabili diversi dall'insulina, il 30,2 per cento è in trattamento con insulina. Tra i soggetti trattati con insulina, il 50 per cento è trattato con sola insulina e il 56 per cento con ipoglicemizzanti orali e insulina;

- si stima, inoltre, che in Italia ci siano circa 450.000 diabetici in trattamento insulinico intensivo, che necessitano cioè di più di tre iniezioni quotidiane. Le regioni a maggior prevalenza della patologia sono il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Calabria, la Campania, il Lazio e la Sicilia;
- al paziente affetto da diabete occorre un monitoraggio glicemico costante dal momento che lo scompenso dell'equilibrio metabolico può provocare l'insorgenza di complicanze o metterne a rischio la vita stessa: tutti i protocolli terapeutici per la cura del diabete sono infatti basati sul monitoraggio accurato e continuo dei livelli di glucosio nel sangue;

#### **considerato che**

- mentre fino a pochi anni fa il controllo glicemico veniva effettuato esclusivamente per mezzo di una puntura sul dito, pratica che può risultare disagiata e dolorosa, recentemente sono emerse nuove tecnologie del tutto non invasive, in grado di verificare costantemente i livelli di glucosio nei fluidi interstiziali basandosi su sensori esterni, sensori che applicati sul retro della parte superiore del braccio registrano continuamente i dati del glucosio, memorizzandoli immediatamente ed archiviandoli fino ad una durata di 14 giorni. Più precisamente, con una scansione indolore di 1 secondo del lettore sul sensore, i pazienti possono vedere una lettura del glucosio corrente, lo storico di 8 ore del glucosio e una freccia dell'andamento tendenziale indicante la direzione e la frequenza di variazione dei livelli di glucosio;
- la raccolta continua dei dati del glucosio è in grado di fornire informazioni affidabili sulla variabilità glicemica del paziente, supportando il processo decisionale dei medici nella gestione della malattia;

#### **ritenuto che**

- l'immissione sul mercato di tale dispositivo rappresenta, pertanto, una importante innovazione nella cura del diabete, coniugando una minore invasività del monitoraggio glicemico con la garanzia di un controllo costante e accurato nel corso della giornata;
- l'impiego di tale strumento sia, peraltro, da considerare un passo avanti anche nel trattamento dei pazienti con diabete in trattamento insulinico intensivo, in particolare

per il monitoraggio nei bambini, anche in ambiente scolastico, in quanto, tale strumento oltre ad essere del tutto indolore offre anche la possibilità di un controllo a distanza tramite *smartphone*;

**sottolineato come**

- il monitoraggio continuo possa, quindi, contribuire a migliorare il compenso del livello di zucchero nel sangue, prevenendo così l'insorgenza di complicanze e comportando - almeno su un piano teorico - minori accessi al pronto soccorso e minori costi per il servizio sanitario;

**ricordato, infine, che**

- tale strumento è già in uso in diverse regioni italiane, quali ad esempio Emilia Romagna, Lazio e Toscana;

**INTERROGA**

**la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia**

- **per sapere** se in considerazione di questa importantissima innovazione terapeutica, inclusa fra i presidi per il monitoraggio glicemico del Servizio Sanitario Nazionale, la Regione Piemonte si sia attivata per garantire ai pazienti diabetici l'accesso a questo dispositivo ovvero - in difetto - quali iniziative intenda assumere per garantire loro il pieno accesso alle terapie più innovative.

FIRMATO IN ORIGINALE  
(documento trattato in conformità al  
provvedimento del Garante per la  
protezione dei dati personali n. 243  
del 15 maggio 2014)